

LEGA PRO. La società gardesana ha preso la decisione più drastica dopo il «ko» con il Siracusa

Cambio alla Feralpi Salò Per Rastelli è il capolinea

Oggi il sostituto: in lizza Remondina, Piovani, Rossi, Salvioni e Melotti Pasini: «Una decisione dolorosa ma la scossa era diventata necessaria»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò cambia guida per provare a uscire dalla crisi. Esonerato l'allenatore Claudio Rastelli, che in cinque gare aveva racimolato solo un pareggio (contro il Sudtirolo), e conosciuto l'amarezza di quattro sconfitte.

IL COMUNICATO ufficiale del licenziamento è stato diffuso alle 16,40. Rastelli viene ringraziato «per l'impegno e la professionalità profusi, nonché per aver condotto la squadra allo storico traguardo della Lega Pro 1. La società augura al tecnico le migliori fortune per il prosieguo della carriera. Quanto prima verrà annunciato il nome del nuovo tecnico». Oggi l'allenamento a Castenedolo verrà condotta dal vice Giordano Caini.

Numerosi gli allenatori che hanno dato la disponibilità: «Fa piacere sapere che ci sono tanti tecnici disponibili a venire da noi - le parole del presidente Giuseppe Pasini -, ma di sicuro la scelta di esonerare Rastelli è stata dolorosa».

I candidati alla successione sono: Gianpiero Piovani, reduce dalle felici esperienze con Rodengo e Verolese; Marco



Gianmarco Remondina



Valter Salvioni



Marco Rossi



Gianpiero Piovani

Rossi, che è stato a Salò da calciatore sul finire della carriera e che tornerebbe volentieri nonostante da un anno si sia trasferito a Pozzuoli; Mauro Melotti, già giocatore del Brescia negli anni '80, ex allenatore di Montichiari e Carpenedolo, lo scorso anno alternatosi con Marco Rossi alla guida della Cavese.

E ancora: Valter Salvioni, al-

tro ex giocatore di vaglia del Brescia, ma come tecnico retrocesso a Lumezzane e Trieste; il bresciano Gianmarco Remondina; Beppe Baronchelli, la soluzione interna: allena la Berretti gardesana con buoni risultati.

LA DECISIONE del cambio è stata presa il giorno dopo la sconfitta con il Siracusa (la terza

consecutiva), ragionando a mente fredda: «Non è stata una scelta facile - ha detto in serata il presidente Giuseppe Pasini -, con Rastelli l'anno scorso abbiamo ottenuto una fantastica promozione e prima di prendere questa decisione ci abbiamo pensato a lungo. Dovevamo provare a dare una scossa alla squadra per uscire da questo momento di difficoltà».

Parole che erano state anticipate al momento dell'ufficializzazione dell'esonero da Eugenio Olli: «È stata una scelta molto dolorosa perché Rastelli ci ha portato in Prima Divisione, dimostrando di saper lavorare con passione e professionalità - è il rammarico del direttore sportivo della società gardesana -. Inoltre sul piano umano abbiamo legato con lui come con pochi altri in passato. A volte bisogna però intervenire in maniera drastica, nel tentativo di muovere le acque. A Rastelli non imputiamo assolutamente nulla, nè a livello tattico nè sul piano dei comportamenti. Sono mancati solo i risultati».

Amareggiato Rastelli, che si è limitato a poche parole: «Non me l'aspettavo. Sono deluso». Curioso che la rottura avvenga alla vigilia della tra-



Claudio Rastelli saluta: da ieri non è più l'allenatore della Feralpi Salò, paga la sconfitta con il Siracusa

Tutta l'amarezza dell'allenatore esonerato «Sono deluso: non me l'aspettavo»

sferita di Crema, contro la capofila Pergo, la sua vecchia squadra, che nel 2009-10 lo licenziò dopo la tredicesima giornata (1-2 a Lecco) e lo richiamò prima della trasferta a Novara del turno numero 22, giusto in tempo per raggiungere la salvezza.

Il nuovo allenatore avrà un compito difficile: con gli stessi uomini, dovrà dimostrare di

saper fare meglio del predecessore. Altrimenti la società, già costretta a rinunciare al cannone dello scorso campionato, Bracaletti, infortunato (rientrerà fra una quarantina di giorni), sarà obbligata a tessere un paio di svincolati o a ricorrere al mercato di riparazione di gennaio per conquistare la salvezza. ♦